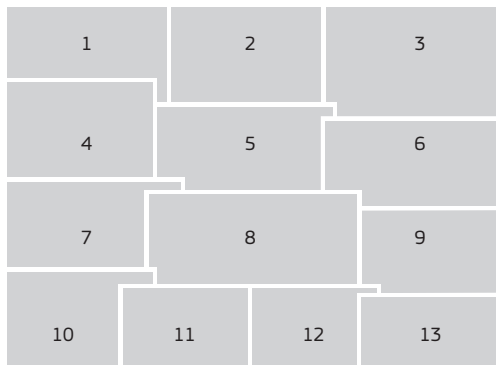


# L'UE nel 2016



RISULTATI PRINCIPALI

# Sulla copertina



1. Rappresentanti dell'UE, della Francia, dell'ONU e della Slovacchia alla cerimonia di firma per la ratifica da parte dell'UE dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. (© Unione europea)
2. Giovani che indossano le magliette del Corpo europeo di solidarietà. (© Unione europea)
3. Il presidente della Commissione alla riunione UE-Turchia. (© Unione europea)
4. Alcuni soccorritori aiutano i sopravvissuti dopo il violento terremoto che ha colpito Amatrice. (© Associated Press)
5. Il presidente degli Stati Uniti e il presidente della Commissione ad una conferenza stampa congiunta. (© Unione europea)
6. Cittadini depongono fiori e candele per esprimere il proprio cordoglio per le vittime degli attacchi terroristici di Bruxelles. (© Associated Press)
7. Il presidente della Commissione incontra alcuni produttori del settore lattiero-caseario. (© Unione europea)
8. Rappresentanti dell'UE, del Canada e della Slovacchia alla cerimonia di firma dell'accordo di partenariato strategico e dell'accordo economico e commerciale globale tra l'UE e il Canada. (© Unione europea)
9. Dimostranti pro UE davanti alla sede del parlamento del Regno Unito. (© Associated Press)
10. Il primo ministro della Slovacchia, il presidente del Consiglio europeo e il presidente della Commissione ad una conferenza stampa congiunta. (© Unione europea)
11. La commissaria per la concorrenza annuncia la decisione dell'UE che impone all'Irlanda di recuperare gli aiuti di Stato concessi illegalmente ad Apple. (© Unione europea)
12. Continua il conflitto armato in Siria. (© Associated Press)
13. L'alta rappresentante/vicepresidente della Commissione ed il segretario generale della NATO ad una conferenza stampa congiunta. (© NATO/OTAN)

# L'UE nel 2016

RISULTATI PRINCIPALI

Publicato in conformità dell'articolo 249, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea



**Una versione interattiva della presente pubblicazione, contenente link a contenuti online, è disponibile in formato PDF, ePUB e HTML:**

[europa.eu/general-report/it](http://europa.eu/general-report/it)

L'introduzione che segue è tratta dalla Relazione generale sull'attività dell'Unione europea, disponibile allo stesso indirizzo Internet.

#### **L'UE nel 2016 — Risultati principali**

Commissione europea  
Direzione generale della Comunicazione  
Informazioni per i cittadini  
1049 Bruxelles/Brussel  
BELGIQUE/BELGIË

Print	ISBN 978-92-79-62811-5	ISSN 2443-9150	doi:10.2775/595397
PDF	ISBN 978-92-79-62804-7	ISSN 2443-938X	doi:10.2775/820116
EPUB	ISBN 978-92-79-62812-2	ISSN 2443-938X	doi:10.2775/474977
HTML		ISSN 2443-938X	doi:10.2775/03887

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2017

© Unione europea, 2017

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte. Per ogni uso o riproduzione di singole foto è necessario richiedere l'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti d'autore.

#### CREDITI

Tutte le immagini e i video © Unione europea, eccetto:  
copertina: come indicato nella seconda pagina di copertina  
pagina 12: © Associated Press  
pagina 14: © NATO/OTAN



## Premessa

Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea, tiene il suo discorso sullo stato dell'Unione per il 2016 al Parlamento europeo, Strasburgo, Francia, 14 settembre 2016.

Nel corso dell'anno il paesaggio politico europeo e mondiale ha subito cambiamenti inimmaginabili, ma l'UE ha continuato a essere una fonte di resilienza, stabilità e slancio positivo per i suoi cittadini. Concentrandosi sulle questioni veramente importanti per i cittadini, l'UE non ha esitato ad affrontare le sfide più urgenti.

La volontà di progredire è stata favorita da un rinnovato senso di unità e impegno all'interno dell'Unione. Nella dichiarazione di Bratislava di settembre e nella relativa tabella di marcia, i 27 Stati membri presenti al vertice hanno approvato il programma costruttivo per un'azione collettiva che ho presentato durante il mio discorso sullo stato dell'Unione. Dopo soli tre mesi dal referendum nel Regno Unito, si è trattato di un momento cruciale per i 27 Stati membri che si sono riuniti per guardare al futuro. Grazie a questa nuova dinamica il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno concordato per la prima volta una [dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2017](#), sottoscritta dalle tre istituzioni in dicembre.

Solo lavorando insieme potremo affrontare le nostre sfide comuni e costruire un'Europa che protegge, preserva il modo di vivere europeo, dà ai propri cittadini il potere di agire, svolge azioni di difesa al suo interno e all'esterno e assume le proprie responsabilità.

Durante l'anno appena trascorso abbiamo compiuto progressi in tal senso, ma molto resta ancora da fare. La disoccupazione nell'UE si trova attualmente ai livelli più bassi dal 2009. La disoccupazione giovanile si è ridotta del

10 % solo nell'ultimo anno, pur rimanendo troppo elevata specialmente nelle zone dell'UE in cui la ripresa è stata più lenta.

Per questo motivo nel 2016 la Commissione si è impegnata a potenziare la garanzia per i giovani, che ha già aiutato 9 milioni di giovani ad avvalersi di un'offerta di lavoro, istruzione o formazione. Per fornire un ulteriore sostegno, la Commissione ha proposto di aumentare di 2 miliardi di euro le risorse dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile. Questo consentirà di sostenere un altro milione di giovani fino al 2020.

Tuttavia quando pensiamo ai giovani dell'UE, che sono il nostro futuro, non dobbiamo accontentarci di investire solo denaro. Un'iniziativa del 2016 mi sta particolarmente a cuore: il corpo europeo di solidarietà, che consentirà ai giovani di fare volontariato in attività di solidarietà nell'UE per aiutare i più vulnerabili, sviluppare nuove competenze e stringere nuovi legami. Si tratta di un investimento nel nostro futuro. L'iniziativa è stata avviata solo all'inizio di dicembre, ma alla fine del mese si erano manifestati già più di 18 000 giovani europei. Siamo in buone mani!

Dobbiamo sostenere questi giovani facendo in modo che la nostra economia funzioni anche per loro. Per questo in settembre ho annunciato un ampliamento su vasta scala del Fondo europeo per gli investimenti strategici, approvato dal Consiglio europeo in dicembre.

Le cifre parlano da sole: sono già stati attivati investimenti per 164 miliardi di euro nei 28 Stati membri e sono stati garantiti 22,4 miliardi di euro di finanziamenti per progetti infrastrutturali.

Sono investimenti che ci consentono di stare al passo con la digitalizzazione della nostra economia e della nostra società. Per questo motivo nel 2016 la Commissione ha proposto una riforma dei mercati delle telecomunicazioni dell'UE. Investendo in nuove reti e nuovi servizi potremo creare almeno 1,3 milioni di nuovi posti di lavoro nel prossimo decennio.

Nel 2016 abbiamo compiuto progressi anche nel settore della migrazione. L'UE dispone ora di una strategia completa per salvare vite umane, rendere sicuri i suoi confini e occuparsi di chi sbarca sulle sue coste per chiedere asilo. Abbiamo istituito in tempi record una guardia di frontiera e costiera europea. Abbiamo cooperato con la Turchia per attuare la dichiarazione UE-Turchia e contribuire a porre fine al traffico di esseri umani, offrendo un percorso sicuro e legale verso l'UE per le persone che necessitano della nostra protezione. Stiamo affrontando le cause profonde dell'immigrazione clandestina cooperando con i nostri amici africani sulla base di nuovi partenariati sulla migrazione. Stiamo inoltre riformando la nostra politica in materia di asilo per istituire un autentico sistema europeo comune di asilo.

L'UE che protegge è un'UE che difende e rende più forti, al suo interno e all'esterno. L'anno scorso l'Unione ha continuato a difendere i suoi valori di apertura, libertà, tolleranza e solidarietà rispondendo alle aspettative del resto del mondo, che ci considera una forza positiva globale. Nel 2016 abbiamo continuato a rinsaldare i legami con i nostri partner e il nuovo partenariato sul commercio con il Canada testimonia il nostro impegno a cooperare con partner che condividono gli stessi principi, per creare opportunità nell'UE e non solo.

I feroci atti terroristici commessi l'anno scorso nel nostro territorio ci hanno nuovamente dimostrato che stiamo lottando per difendere il nostro



modo di vivere. Nell'affrontare chi è privo di qualsiasi umanità non dobbiamo rinnegare i nostri valori, né noi stessi. Lottiamo per difendere i principi sui quali è fondata la nostra società: democrazia, apertura, tolleranza e diversità, e per difenderci da chi desidera danneggiarci.

Per questo abbiamo riservato massima priorità alla sicurezza, perseguendo terroristi e combattenti stranieri nell'UE, reprimendo l'uso delle armi e il finanziamento dei terroristi, lavorando con le società Internet per togliere dalla rete la propaganda terroristica e lottando contro la radicalizzazione nelle scuole e nelle carceri dell'UE. Difenderemo anche i nostri confini: la Commissione ha proposto di registrare le date e i luoghi di entrata e uscita di qualsiasi persona che soggiorna brevemente nell'UE.

Per conseguire tutti questi obiettivi dobbiamo mantenere l'unità dimostrata dai 27 Stati membri e dalle istituzioni dell'UE nel 2016.

Come Unione europea dobbiamo ora avere l'ambizione non solo di adattarci al mondo che cambia, ma anche di essere artefici del cambiamento. Non intendiamo limitarci a proteggere quello che abbiamo oggi, dobbiamo anche costruire una società migliore per domani.

I nostri figli meritano un'Europa in cui possano mantenere il loro modo di vivere, un'Europa che li difenda e che li renda più forti, un'Europa che li protegga. È venuto il momento per tutti noi, istituzioni, governi e cittadini, di assumerci le nostre responsabilità per costruire questa Europa. Insieme.



Jean-Claude Juncker

## L'UE NEL 2016 PRIORITÀ 1

Jyrki Katainen, vicepresidente della Commissione, risponde alle domande della stampa sullo stato di avanzamento del piano di investimenti per l'Europa, Bruxelles, 1o giugno 2016.

«La mia prima priorità come presidente della Commissione sarà rafforzare la competitività in Europa e incoraggiare gli investimenti finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro».

*Jean-Claude Juncker,  
Orientamenti politici,  
15 luglio 2014*

L'Unione europea subisce le conseguenze di bassi livelli d'investimento fin dall'emergere della crisi economica e finanziaria mondiale e per ricondurla sulla via della ripresa è necessario un impegno collettivo e coordinato a livello dell'Unione stessa. Nel 2016 il rilancio dell'occupazione e della crescita sulla base dei risultati già ottenuti l'anno precedente è stato una priorità assoluta per l'UE.

Il piano di investimenti per l'Europa ha mobilitato più di 163 miliardi di euro di nuovi investimenti in tutta l'UE. Il suo successo ha indotto Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea, ad annunciare in settembre l'aumento dell'obiettivo iniziale del piano, fissato a 315 miliardi di euro di nuovi investimenti entro il 2020, ad almeno 500 miliardi di euro in un primo momento per giungere poi a 630 miliardi di euro entro il 2022. In dicembre il



## Il rilancio dell'occupazione, della crescita e degli investimenti

Consiglio europeo ha approvato la proposta di prorogare la durata del Fondo europeo per gli investimenti strategici. La Commissione ha inoltre proposto un nuovo piano europeo per gli investimenti esterni per incoraggiare gli investimenti in Africa e nel vicinato dell'Unione, al fine di rafforzare i partenariati dell'UE e contribuire al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La Commissione ha semplificato la procedura per rilevare e valutare gli squilibri macroeconomici e ha prestato maggiore attenzione agli aspetti sociali e all'occupazione nel quadro del semestre europeo (il ciclo di coordinamento delle politiche economiche dell'UE). Ha inoltre proposto una nuova serie di raccomandazioni per riforme strutturali, ponendo l'accento sulle politiche di promozione della crescita, quali la ricerca e l'innovazione.

Nel corso dell'anno, il rilancio dell'economia dell'Unione è stato sostenuto da politiche in settori quali la ricerca e l'innovazione, la politica regionale, i trasporti, l'occupazione, l'ambiente, l'agricoltura e la pesca. Infine, particolare cura è stata posta nel fornire alle piccole imprese un maggiore accesso ai finanziamenti e all'assistenza tecnica varando un nuovo [polo europeo di consulenza sugli investimenti](#), procedendo sulla via del successo del [programma dell'UE per le piccole e medie imprese](#) e incrementando i finanziamenti nell'ambito del piano di investimenti.



## L'UE NEL 2016 PRIORITÀ 2

La strategia per il mercato unico del digitale punta ad eliminare le barriere online a causa delle quali i cittadini dell'UE sono costretti a rinunciare a determinati beni e servizi. Un altro effetto delle suddette barriere è che le imprese e le start-up su Internet non riescono a beneficiare appieno delle opportunità di crescita online. Nel 2016 la Commissione europea ha presentato quasi tutte le sue proposte sul completamento del mercato unico del digitale e l'adozione delle rimanenti proposte è prevista per l'inizio del 2017. La Commissione ha presentato nuove norme per aiutare i cittadini e le imprese ad acquistare e vendere prodotti e servizi online in modo più semplice e ha delineato i piani per rendere il mercato online più equo e trasparente. Essa ha

anche esposto una strategia per aiutare l'industria, le imprese, i ricercatori e le autorità pubbliche a trarre il massimo vantaggio dalle nuove tecnologie.

Al fine di accrescere la fiducia nel mondo digitale, in luglio la Commissione ha avviato un importante partenariato con l'industria in materia di cibersicurezza. Artisti, creatori e diversità culturale dell'UE sono stati al centro dell'attenzione durante l'anno dedicato a celebrare il 25° anniversario del programma MEDIA dell'UE. Inoltre, la modernizzazione del diritto d'autore dell'UE e le disposizioni in materia di trasmissione radiotelevisiva hanno creato maggiori opportunità per l'innovazione e i contenuti creativi online e attraverso le frontiere.

Nel discorso di settembre sullo stato dell'Unione il presidente Juncker ha annunciato l'iniziativa **WiFi4EU**, un piano da 120 milioni di euro volto a portare il Wi-Fi gratuito nei parchi, nelle piazze, nelle biblioteche e negli edifici pubblici nelle città e nei paesi di tutta l'UE. La Commissione auspica inoltre che tutte le famiglie dell'UE abbiano accesso a una connessione Internet di almeno 100 megabit per secondo convertibile alla velocità gigabit.



Andrus Ansip, vicepresidente della Commissione (al centro), sperimenta la tecnologia wireless di prossima generazione al Congresso mondiale della telefonia mobile 2016, Barcellona, Spagna, 22 febbraio 2016.

## Un mercato unico del digitale connesso

**«Dobbiamo sfruttare in maniera decisamente migliore le notevoli opportunità offerte dalle tecnologie digitali, che non conoscono confini. Per realizzare questo obiettivo dovremo avere il coraggio di superare i compartimenti stagni nazionali nella regolamentazione delle telecomunicazioni, nella legislazione sui diritti d'autore e sulla protezione dei dati, nella gestione delle onde radio e nell'applicazione del diritto della concorrenza».**

*Jean-Claude Juncker, Orientamenti politici, 15 luglio 2014*

## L'UE NEL 2016 PRIORITÀ 3

L'UE ha iniziato il 2016 con l'impegno di fornire energia sicura e a prezzi accessibili ai suoi cittadini e alle sue imprese e di combattere le cause dei cambiamenti climatici attraverso l'unione dell'energia e politiche in materia di cambiamenti climatici.

Durante tutto l'anno l'UE si è sforzata di mantenere l'impulso politico dell'accordo di Parigi, che è **entrato in vigore** nel mese di novembre, 30 giorni dopo la ratifica dell'UE che gli ha consentito di prendere effetto. In luglio la Commissione ha presentato gli obiettivi vincolanti in materia di emissioni di gas a effetto serra per il periodo dal 2021 al 2030 per ciascuno Stato membro nei settori dei trasporti, dell'edilizia, dell'agricoltura, dei rifiuti, dell'uso del suolo e della silvicoltura. La Commissione ha

inoltre presentato una strategia europea per una mobilità a basse emissioni e ha continuato ad agire per affrontare il problema delle emissioni del trasporto aereo internazionale.

A novembre la Commissione ha presentato il suo pacchetto «Energia pulita per tutti gli europei», che comprende proposte legislative in materia di efficienza energetica, energie rinnovabili, mercato interno e governance per agevolare la transizione verso l'energia pulita e massimizzare gli investimenti, la crescita e l'occupazione nell'UE.



Maroš Šefčovič, vicepresidente della Commissione, Giovanni La Via, deputato al Parlamento europeo, Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea, Ségolène Royal, ministro francese dell'Ambiente, dell'energia e degli affari marittimi, Ban Ki-moon, segretario generale delle Nazioni Unite, Martin Schulz, presidente del Parlamento europeo, il commissario Miguel Arias Cañete e Ivan Korčok, segretario di Stato presso il ministero slovacco degli Affari esteri ed europei, alla cerimonia della firma per la ratifica da parte dell'UE dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, Strasburgo, Francia, 4 ottobre 2016.

# Un'unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici

«Gli attuali eventi geopolitici ci hanno ricordato che l'Europa dipende eccessivamente dalle importazioni di combustibile e di gas. Per questo motivo è mia intenzione riformare e riorganizzare la politica energetica europea per creare una nuova unione europea dell'energia».

*Jean-Claude Juncker, Orientamenti politici, 15 luglio 2014*

L'UE NEL 2016  
PRIORITÀ 4

State aid:  
Ireland - Apple



## Un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida

Il mercato unico è una delle principali realizzazioni dell'UE e la sua migliore risorsa in tempi di crescente globalizzazione. Consentendo a persone, beni, servizi e capitali di circolare più liberamente, apre nuove opportunità per i cittadini, i lavoratori, le imprese e i consumatori creando i posti di lavoro e favorendo la crescita di cui l'UE ha urgente bisogno. Nel 2016 sono proseguiti i lavori, in linea con la [strategia per il mercato unico](#) del 2015.

In marzo la Commissione ha presentato una [revisione mirata della direttiva sul distacco dei lavoratori](#), riguardante i lavoratori inviati dai loro datori di lavoro a lavorare temporaneamente in un altro Stato membro. In giugno la Commissione ha espresso il suo parere sulle modalità di applicazione della legislazione vigente dell'UE all'[economia collaborativa](#). Fra le altre iniziative adottate figurano

l'iniziativa «Start-up e scale-up» e la [tessera professionale europea](#).

In aprile sono entrate in vigore nuove norme UE che hanno cambiato il modo in cui gli Stati membri e le autorità pubbliche spendono una parte considerevole dei 1 900 miliardi di euro spesi ogni anno per gli appalti pubblici.

Rafforzare la base industriale dell'UE rimane una priorità. La Commissione ha presentato proposte legislative finalizzate ad assicurare che i costruttori di automobili rispettino rigorosamente tutte le prescrizioni UE in materia di sicurezza, ambiente e produzione. Per rafforzare la competitività e la leadership tecnologica dell'industria automobilistica è stato istituito [GEAR 2030](#), un nuovo gruppo di alto livello per rilanciare tale settore.

La commissaria Margrethe Vestager si rivolge ai rappresentanti della stampa a seguito della decisione della Commissione che impone all'Irlanda di recuperare 13 miliardi di euro di aiuti di Stato concessi illegalmente ad Apple, Bruxelles, 29 agosto 2016.

«In quest'era di sempre maggiore globalizzazione il mercato interno è la migliore carta a disposizione dell'Europa. Voglio quindi che la prossima Commissione costruisca sulla forza del nostro mercato unico sfruttandone appieno le potenzialità in tutte le sue dimensioni».

*Jean-Claude Juncker,  
Orientamenti politici,  
15 luglio 2014*

Una [comunicazione](#) illustra come il settore siderurgico europeo possa superare le sfide con l'aiuto dell'UE.

La Commissione ha continuato a lavorare sugli elementi costitutivi dell'unione dei mercati dei capitali, sulla base del piano d'azione del 2015.

La lotta all'elusione fiscale si è confermata un'importante priorità nel 2016. In gennaio la Commissione ha presentato un pacchetto anti-elusione, comprendente due proposte legislative che sono state adottate dal Consiglio. In aprile la Commissione ha presentato una proposta sulla rendicontazione pubblica paese per paese da parte delle società multinazionali, seguita in ottobre da un importante pacchetto di riforma dell'imposta sulle società.



## L'UE NEL 2016 PRIORITÀ 5

L'integrazione economica, che si ottiene grazie a un'unione economica e monetaria completa, apporta all'economia dell'UE nel suo complesso e alle economie dei singoli Stati membri i benefici di una più ampia dimensione, di una maggiore efficienza interna e di una maggiore solidità. Tutto ciò si traduce in stabilità economica, crescita e occupazione, a tutto vantaggio dei cittadini europei. Sebbene vi sia ancora molto da fare, le iniziative intraprese dalla Commissione europea nel 2016 hanno permesso di procedere speditamente verso il completamento dell'unione economica e monetaria.

Le imprese più ardue sono ancora ridurre maggiormente il numero di persone esposte al rischio di esclusione sociale e confermare la progressiva tendenza al calo della disoccupazione.

Valdis Dombrovskis, vicepresidente della Commissione, durante un'intervista alla Borsa di New York, Stati Uniti, 5 ottobre 2016.

«Nel prossimo quinquennio voglio proseguire la riforma dell'unione economica e monetaria per salvaguardare la stabilità della nostra moneta unica e aumentare, tra gli Stati membri che la condividono, la convergenza delle politiche economiche, di bilancio e del mercato del lavoro».

*Jean-Claude Juncker,  
Orientamenti politici,  
15 luglio 2014*

Quest'ultima, nella zona euro, pur registrando livelli ancora troppo elevati, ha raggiunto in novembre il minimo storico dopo sette anni, con un tasso del 9,8 %.

L'UE ha proseguito inoltre il suo cammino verso il completamento dell'unione bancaria, un elemento essenziale dell'unione economica e monetaria.

Nel corso del 2016 sono stati compiuti progressi anche in materia di semplificazione delle procedure del **semestre europeo**, il ciclo di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio nell'ambito dell'UE. Le raccomandazioni adottate nel corso del processo del semestre 2016 forniscono orientamenti per tutti gli Stati membri e per la zona euro nel suo insieme, mirano a promuovere le politiche e le riforme che creano più posti di lavoro,

aumentano l'equità sociale e la convergenza e stimolano la crescita sostenendo strategie di investimento.

Il ciclo del semestre europeo 2017 è stato avviato a metà novembre. La Commissione ha invitato nuovamente gli Stati membri a raddoppiare i loro sforzi per rispettare i principi del «triangolo virtuoso»: rilanciare gli investimenti, proseguire le riforme strutturali e garantire politiche di bilancio responsabili concentrandosi, al contempo, su un rapporto equo e giusto tra individuo e società e sul conseguimento di una crescita più inclusiva.



# Un'unione economica e monetaria più profonda e più equa

## L'UE NEL 2016 PRIORITÀ 6

Il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ed il presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ad una conferenza stampa congiunta al vertice NATO tenutosi a Varsavia l'8 luglio 2016.

«Sotto la mia presidenza la Commissione negozierà con gli Stati Uniti d'America un accordo commerciale realistico e equilibrato, in uno spirito di reciproco beneficio e di trasparenza. [...] Da presidente della Commissione sarò tuttavia anche inequivocabile nell'indisponibilità a immolare sull'altare del libero scambio le norme europee in materia di sicurezza, salute, protezione sociale e protezione dei dati oppure la nostra diversità culturale».

*Jean-Claude Juncker,  
Orientamenti politici,  
15 luglio 2014*



## Un accordo realistico ed equilibrato di libero scambio con gli Stati Uniti

L'apertura degli scambi rafforza l'economia europea e crea posti di lavoro, consente di offrire ai consumatori dell'UE una scelta più ampia e di rafforzare il loro potere d'acquisto e aiuta le imprese a competere sui mercati esteri.

Nel 2016 le esportazioni verso paesi terzi hanno sostenuto oltre 31 milioni di posti di lavoro nell'UE.

Il rapporto economico tra UE e Stati Uniti è il più grande a livello mondiale: ogni giorno si registrano scambi di beni e servizi per un valore di 2 miliardi di euro, quindi ogni barriera commerciale e di investimento rimossa potrebbe determinare significativi vantaggi economici.

Raggiungere un accordo sul partenariato transatlantico su commercio e investimenti, una delle dieci priorità della

Commissione europea, non è tuttavia un obiettivo da conseguire a qualsiasi costo. L'UE tutelerà l'indipendenza delle autorità di regolamentazione, il principio di precauzione e il diritto dei governi di legiferare per proteggere la popolazione e l'ambiente.

L'UE è pronta ad avviare un dialogo con la nuova amministrazione degli Stati Uniti dopo la pausa naturale dei negoziati successiva alle elezioni presidenziali di novembre.

Per tutto il 2016 l'UE si è adoperata per preservare il **sistema commerciale globale** e per garantire che continuasse ad adeguarsi ai rapidi cambiamenti a livello mondiale. L'UE ha svolto un ruolo attivo in seno all'Organizzazione mondiale del commercio al fine di mantenere l'economia globale aperta agli scambi rispettando e rispettando le esigenze e le preoccupazioni dei paesi in via di

sviluppo. La politica commerciale dell'UE ha cercato inoltre di assicurare il rispetto delle norme commerciali internazionali da parte di altri paesi e di avvalersi degli scambi come strumento efficace per lo sviluppo sostenibile.

Per l'UE il libero scambio dev'essere equo. Per questo motivo nel 2016 sono stati compiuti passi significativi verso la creazione di solidi strumenti di difesa commerciale.



## Uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia

Nel 2016 l'unione della sicurezza ha espresso una ferma e immediata risposta al terrorismo, mentre si sono compiuti progressi per quanto concerne i diritti dei cittadini e le questioni legate al mercato interno nel settore della giustizia civile.

L'Unione europea è attualmente posta di fronte a una grave minaccia terroristica. Gli Stati membri dell'UE devono confrontarsi con nuove sfide senza precedenti: gli attentati compiuti sul suolo europeo, i combattenti terroristi di ritorno nel paese d'origine e il carattere evolutivo del terrorismo.

La Commissione europea pertanto ha insistito sulla necessità di sviluppare un'unione della sicurezza autentica ed efficace. Nel 2016 è stata adottata una serie di misure per affrontare tutte le dimensioni della minaccia terroristica: la prevenzione della radicalizzazione, anche online; la

criminalizzazione e la rilevazione degli spostamenti per svolgere attività terroristiche e sostenere il terrorismo; gli scambi di informazioni; la lotta contro il finanziamento del terrorismo; l'interruzione dell'accesso alle armi da fuoco e agli esplosivi; e il sostegno ai paesi partner, in particolare nella regione del Mediterraneo.

Per un altro verso l'UE ha concordato nuove direttive volte a migliorare i diritti procedurali dei cittadini coinvolti in procedimenti penali. Nel settore della giustizia civile sono state introdotte norme per aiutare le famiglie e le coppie, semplificando il diritto civile e di famiglia.

Per quanto riguarda il governo societario, sono state concordate norme per rafforzare i diritti degli azionisti. La Commissione ha inoltre proposto norme più proporzionate in materia di remunerazione per gli

Cittadini depongono fiori e candele per esprimere il proprio cordoglio per le vittime degli attacchi terroristici di Bruxelles, 22 marzo 2016.

«Intendo esercitare le prerogative della Commissione per difendere, nella nostra sfera di competenza, i nostri valori condivisi, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali, pur sempre nel rispetto delle diverse tradizioni costituzionali e culturali dei 28 Stati membri».

*Jean-Claude Juncker,  
Orientamenti politici,  
15 luglio 2014*

enti creditizi e le imprese di investimento.

La Commissione ha adottato misure per aumentare la tutela dei diritti fondamentali nei campi della protezione dei dati, della condivisione delle informazioni personali e dei diritti dei consumatori e ha intensificato gli sforzi volti a promuovere la parità di genere, combattere la discriminazione e a eliminare la tratta di esseri umani.



## L'UE NEL 2016 PRIORITÀ 8

Nel 2015 e nel 2016, l'UE ha registrato un afflusso senza precedenti di rifugiati e migranti. In base ai dati forniti da Eurostat, nel 2015 più di un milione di persone ha presentato domanda di protezione internazionale nell'Unione europea, e anche per il 2016 i dati definitivi si prevedono superiori a un milione. La maggior parte di queste persone sono in fuga dalla guerra e dal terrore in Siria e in altri paesi.

Nel 2016 sono state introdotte molte nuove misure per affrontare la situazione, per esempio è stata accordata maggiore attenzione alle operazioni di soccorso continuando a sorvegliare le frontiere con il sostegno delle agenzie europee e a salvare moltissime vite umane in mare,

a proteggere le frontiere esterne dell'Unione, in particolare attraverso l'approccio basato sui cosiddetti punti di crisi (hotspot), ad intensificare gli sforzi per la ricollocazione e il reinsediamento delle persone che necessitano di protezione, ad elaborare nuove misure per la lotta contro il traffico di migranti. La Commissione ha inoltre proposto una versione modificata della normativa UE in materia di asilo e ha profuso ulteriori sforzi per garantire la piena e corretta attuazione del quadro legislativo UE vigente.

L'UE si è anche concentrata sull'apertura di nuovi canali per la migrazione legale. Lo scopo è migliorare la capacità dell'UE di attirare e trattenere i lavoratori altamente qualificati e di integrare meglio i cittadini

di paesi terzi per rafforzare la competitività della sua economia e far fronte alle sfide demografiche.

Il 2016 ha visto anche il rafforzamento della cooperazione con i paesi di origine e di transito per aiutarli ad affrontare efficacemente le cause profonde della migrazione irregolare.

Infine, mediante il Fondo Asilo, migrazione e integrazione e il Fondo Sicurezza interna, l'UE ha aumentato il suo sostegno finanziario agli Stati membri per lo sviluppo di un approccio comune alla migrazione e la gestione efficace dei flussi migratori.



Il commissario Dimitris Avramopoulos in occasione del lancio della guardia di frontiera e costiera europea, Kapitan Andreevo, Bulgaria, 6 ottobre 2016.

## Verso una nuova politica della migrazione

«I recenti drammatici eventi verificatisi nel Mediterraneo evidenziano l'esigenza per l'Europa di gestire meglio la migrazione in tutti i suoi aspetti. Prima di tutto per motivi umanitari. Sono convinto che dobbiamo collaborare strettamente, in uno spirito di solidarietà».

*Jean-Claude Juncker,  
Orientamenti politici,  
15 luglio 2014*

## L'UE NEL 2016 PRIORITÀ 9

L'alta rappresentante/vicepresidente della Commissione Federica Mogherini e il segretario generale della NATO Jens Stoltenberg ad una conferenza stampa congiunta in margine alla riunione dei ministri degli Esteri dei paesi NATO, Bruxelles, 6 dicembre 2016.

«L'Europa deve essere più forte in termini di politica estera. La crisi ucraina e la situazione preoccupante in Medio Oriente dimostrano quanto sia importante che l'Europa sia unita nei confronti del resto del mondo».

*Jean-Claude Juncker,  
Orientamenti politici,  
15 luglio 2014*

L'UE ha bisogno di una politica estera comune forte per rispondere in modo efficace alle sfide globali, ivi incluse le crisi nel suo vicinato, diffondere all'esterno i propri valori e contribuire alla pace e alla prosperità a livello mondiale.

In quest'ottica l'UE ha posto la promozione della pace e della sicurezza internazionali, la cooperazione allo sviluppo, i diritti umani e la risposta alle crisi umanitarie al centro delle sue politiche estere e di sicurezza nel corso del 2016.

A livello internazionale l'UE si è avvalsa della sua influenza diplomatica ed economica per sollecitare soluzioni politiche ai conflitti in Siria, Libia e Ucraina e ha continuato a collaborare intensamente per promuovere la normalizzazione delle relazioni tra il Kosovo e la Serbia.

Nella primavera del 2016 l'alta rappresentante dell'Unione per



## Un ruolo più incisivo a livello mondiale

gli affari esteri e la politica di sicurezza/vicepresidente della Commissione Federica Mogherini e numerosi altri commissari europei hanno visitato l'Iran per avviare discussioni sulla cooperazione per il commercio, gli investimenti, l'energia e il cambiamento climatico, e i diritti umani.

In giugno l'alta rappresentante/vicepresidente della Commissione Federica Mogherini ha presentato una [strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'UE](#). La strategia delinea le priorità e gli obiettivi per massimizzare la capacità dell'UE di affrontare le sfide internazionali. Nel settore della sicurezza e della difesa le azioni si sono succedute rapidamente, fino all'adozione di conclusioni sostanziali del Consiglio dell'Unione europea nel mese di novembre e proposte per la cooperazione UE-NATO nel mese di dicembre. La Commissione europea ha inoltre proposto in

novembre un piano d'azione europeo in materia di difesa, al fine di istituire un Fondo europeo per la difesa. Questo ampio pacchetto di misure in materia di difesa è stato approvato dal Consiglio europeo di dicembre, con compiti concreti di follow-up per il 2017.

Nel corso dell'anno l'UE ha iniziato ad attuare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. È stato istituito il Fondo fiduciario di emergenza dell'UE per l'Africa ed è stata concordata una più stretta cooperazione in materia di migrazione con cinque paesi africani.

Le crisi umanitarie continuano ad avere gravi ripercussioni e nel 2016 l'UE ha stanziato aiuti di emergenza per oltre 2,1 miliardi di euro per fornire cibo, strutture di ricovero, protezione e assistenza sanitaria a 120 milioni di persone in oltre 80 paesi.

## L'UE NEL 2016 PRIORITÀ 10

Nel suo discorso sullo Stato dell'Unione tenuto a settembre 2016, il presidente Juncker ha fatto un bilancio dei risultati conseguiti durante l'anno precedente, ha presentato le sue priorità per l'anno successivo e ha illustrato come la Commissione intende rispondere alle sfide più pressanti, quali la migrazione, il terrorismo, la crescita economica e l'occupazione. Come prima azione la Commissione, ampiamente sostenuta dal Parlamento europeo e dal Consiglio, ha proposto il raddoppio della durata e del valore del piano di investimenti.

Due giorni dopo il discorso sullo stato dell'Unione, tutti gli Stati

membri dell'UE, ad eccezione del Regno Unito, si sono riuniti a Bratislava, in Slovacchia, per iniziare una riflessione politica sull'evoluzione futura di un'UE a 27, a seguito del referendum britannico sulla permanenza del Regno Unito nell'UE, tenutosi in giugno, che si è concluso con un voto favorevole all'uscita del paese dall'UE.

La **dichiarazione e la tabella di marcia di Bratislava**, concordate dai leader dell'UE, enunciano gli obiettivi fino a marzo 2017, tra cui figurano il ripristino del pieno controllo delle frontiere esterne, la garanzia della sicurezza interna e la lotta contro il terrorismo, il rafforzamento

della cooperazione dell'UE nel campo della sicurezza esterna e della difesa, la promozione del mercato unico e l'offerta di migliori opportunità ai giovani.

Il presidente del Parlamento europeo, Martin Schulz (a destra), consegna il Premio Sakharov 2016 per la libertà di pensiero a Nadia Murad Basee Taha e Lamiya Aji Bashar, Strasburgo, Francia, 13 dicembre 2016.

«La nomina e l'elezione del presidente della Commissione alla luce dei risultati delle elezioni del Parlamento europeo sono sicuramente importanti, ma rappresentano solo un primo passo per rendere più democratica l'Unione europea nel suo complesso. La Commissione da me guidata si impegnerà a dare nuova vita allo speciale partenariato con il Parlamento europeo [...]. Mi impegno inoltre a migliorare la trasparenza nei contatti con i portatori d'interessi e i lobbisti».

*Jean-Claude Juncker,  
Orientamenti politici, 15 luglio  
2014*



# Un'Unione di cambiamento democratico

# Come ottenere informazioni sull'Unione europea

## ONLINE

Informazioni in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea sono disponibili all'indirizzo [europa.eu](http://europa.eu)

## DI PERSONA

In tutta Europa esistono centinaia di centri locali di informazione UE. Potete trovare l'indirizzo del centro più vicino a voi sul sito [europedirect.europa.eu](http://europedirect.europa.eu)

## PER TELEFONO O PER EMAIL

Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea. Potete contattare questo servizio telefonando al numero verde 00 800 6 7 8 9 10 11 (alcuni operatori di telefonia mobile non consentono l'accesso ai numeri 00 800 o potrebbero fatturare queste chiamate) oppure, dall'esterno dell'UE, al numero di telefono a pagamento +32 22999696 o per email attraverso il formulario accessibile dal sito [europedirect.europa.eu](http://europedirect.europa.eu)

## LEGGENDO LE NOSTRE PUBBLICAZIONI

Consultate pubblicazioni sull'UE con un semplice clic sul sito web EU Bookshop: [bookshop.europa.eu](http://bookshop.europa.eu)

Per ottenere informazioni e pubblicazioni sull'Unione europea in lingua italiana, rivolgersi a:

### RAPPRESENTANZE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

#### Rappresentanza in Italia

Via IV Novembre 149  
00187 Roma  
ITALIA  
Tel. +39 06699991  
Internet: [ec.europa.eu/italy](http://ec.europa.eu/italy)  
Email: [comm-rep-it-info@ec.europa.eu](mailto:comm-rep-it-info@ec.europa.eu)

#### Rappresentanza a Milano

Corso Magenta 59  
20123 Milano  
ITALIA  
Tel. +39 024675141  
Internet: [ec.europa.eu/italy](http://ec.europa.eu/italy)  
Email: [comm-rep-mil@ec.europa.eu](mailto:comm-rep-mil@ec.europa.eu)

### UFFICI D'INFORMAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

#### Ufficio per l'Italia

Via IV Novembre 149  
00187 Roma  
ITALIA  
Tel. +39 06699501  
Internet: [www.europarl.it](http://www.europarl.it)  
Email: [epitalia@europarl.europa.eu](mailto:epitalia@europarl.europa.eu)

#### Ufficio di Milano

Corso Magenta 59  
20123 Milano  
ITALIA  
Tel. +39 024344171  
Internet: [www.europarl.it/it/ufficio\\_milano.html](http://www.europarl.it/it/ufficio_milano.html)  
Email: [epmilano@europarl.europa.eu](mailto:epmilano@europarl.europa.eu)

Altre rappresentanze e uffici della Commissione europea e del Parlamento europeo si trovano negli Stati membri dell'Unione europea. Delegazioni dell'Unione europea si trovano anche in altri paesi del mondo.

Hai trovato questa pubblicazione utile? Facci sapere cosa ne pensi: [comm-publi-feedback@ec.europa.eu](mailto:comm-publi-feedback@ec.europa.eu)

# L'Unione europea



 Stati membri dell'Unione europea (2017)

 Paesi candidati e potenziali candidati



NA-AP-17-001-IT-C (Print)

NA-AP-17-001-IT-N (PDF)

NA-AP-17-001-IT-E (EPUB)

NA-AP-17-001-IT-Q (HTML)

